

Occupazione

Verso una giornata di lotta in tutto il Molise

CAMPOBASSO, 29. Le organizzazioni sindacali hanno convocato per domani una assemblea unitaria di zona a Termoli per discutere e decidere tutte le iniziative idonee a sostenere la piattaforma di zona presentata alla Regione Molise alcuni mesi fa.



Una recente iniziativa dei lavoratori ESPI a Palermo: in piazza Massimo una «mostrademonia» sull'attività dell'ente

Aziende ESPI bloccate tre ore

Si sono fermati per tre ore ed hanno effettuato manifestazioni in tutte le provincie i lavoratori delle aziende collegate dell'ESPI, nel quadro della giornata di lotta proclamata dal coordinamento regionale dei dipendenti dell'ente.

esperti lo stabilimento comitano macchine ormai vecchie ed inutilizzabili e non è produttivo in una zona come quella del Ragusano. «Ed è proprio questa affermazione — è stato detto ieri durante la conferenza stampa dal segretario del consiglio di fabbrica Iacopo — la cosa assurda. Come si può dire che a Ragusa, la provincia siciliana dove più fiorente è l'agricoltura, non vi sia bisogno di mangime?»

Un documento approvato dal Consiglio comunale

Da Cosenza 17 proposte per lo sviluppo della Calabria

Espressa la più ampia solidarietà ai lavoratori in lotta — Grave tensione provocata dalla vicenda dell'INTECA e dell'Andreae — Chiesta una mobilitazione unitaria di tutte le forze sociali

Alla Regione Abruzzo

Una mozione unitaria per la distillazione e la lotta alle frodi

L'AQUILA, 29. Le forze politiche dell'arco costituzionale rappresentate nel Consiglio regionale sono intervenute stamane, con una mozione unitaria, nella dibattito sulla questione dell'utilizzo dell'uva «pergolone» ai fini della vinificazione.

Per quanto riguarda i vini doc, si tratta di consentirne per la sola annata 1976 l'arricchimento con materie vinose provenienti da altre zone di produzione.

Oggi giornata di lotta a Tursi dei coltivatori

MATERA, 29. Una giornata di lotta dei coltivatori diretti, dei piccoli imprenditori e dei pensionati coltivatori diretti si svolgerà il 30 settembre a Tursi, dall'Alleanza Provinciale dei Contadini per rivendicare l'immediato ripristino della organizzazione dell'assistenza medica e farmaceutica, sospesa per decisione dell'ordine dei farmacisti.

L'elaborazione di una legge organica intesa a sostenere e potenziare le circa trentamila imprese artigiane che rappresentano la struttura portante nell'economia della regione.

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 29. Il Consiglio comunale di Cosenza ha concluso il dibattito sulla «vertenza Calabria», approvando all'unanimità la sola esclusione dei consiglieri del MSI che si sono astenuti, un documento nel quale dopo aver espresso e la più ampia solidarietà ai lavoratori calabresi in lotta per la difesa del posto di lavoro e dei livelli di occupazione, si sottolinea lo stato di grave tensione provocata nel mondo del lavoro «dalle vicende dell'INTECA, dell'Andreae e di tutti gli altri insediamenti produttivi previsti nella regione e non realizzati».

Il Consiglio comunale di Cosenza invita quindi i partiti politici democratici, la Regione, gli enti locali e tutte le forze sociali direttamente e indirettamente interessate a sostenere le lotte dei lavoratori, ad intraprendere una serie di iniziative concrete che il documento fissa in 14 punti.

L'elaborazione di una legge organica intesa a sostenere e potenziare le circa trentamila imprese artigiane che rappresentano la struttura portante nell'economia della regione.

Dal nostro inviato

PESCARA, settembre. Anche qui in Abruzzo la storia recente di molte aziende, tra le più importanti in termini di occupazione e di capacità produttive, è storia di impegni non rispettati, di promesse solennemente assunte ma mai mantenute, di ritardi e di disgregazione tipica di altre regioni, rivela l'esigenza di interventi organici volti al recupero e all'ulteriore sviluppo delle risorse umane e produttive, allo sviluppo del settore agricolo all'interno di un progetto complessivo di riconversione dell'apparato produttivo.

Ma torniamo agli esempi, fosse il caso di fare un'immagine approssiva di una realtà fatta di 35.000 disoccupati iscritti nelle liste di collocamento, di oltre 40.000 giovani tra operaie e laureandi senza occupazione, di oltre 9.000 lavoratori in cassa integrazione, di cui 5.000 a zero ore. Ecco allora la travagliata vicenda «Monti»: il piano di riconversione, definito nel maggio '74, attende ancora di essere attuato completamente: più di 800 lavoratori sono in cassa integrazione — dopo 5 anni! — allo stabilimento di Roseto, mentre le nuove aziende che dovrebbero doverne assorbire la manodopera del gruppo tessile non sono ancora in funzione.

Perlopiù, che a Piano d'Orta esiste, inutilizzato da anni, uno stabilimento Montedison che potrebbe essere riprodotto alla produzione di nuovi preparati chimici.

Riconversione industriale e Mezzogiorno / Abruzzo

È pronto un piano d'emergenza: bisogna attuarlo subito e bene

È necessario far fronte a una realtà che conta 35 mila iscritti alle liste di collocamento, 40 mila giovani in cerca di prima occupazione, 9 mila lavoratori in cassa integrazione - Una proposta assurda della Giunta: mandiamo i giovani in fabbrica dando loro 100 mila lire al mese - Agricoltura e industria possono camminare insieme - Esistono possibilità di diversificare la produzione

La FLM, dal canto suo, ha denunciato con forza queste nuove manovre dell'azienda, sottolineando come il ridotto livello di produttività degli operai del «relais» non dipenda dalla scarsa volontà degli operai, ma unicamente dall'irrazionale organizzazione del lavoro nel reparto.



Lettere «minacciose» alle operaie del reparto «relais» della SIT-Siemens

Produtete di più, altrimenti...

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 29. Nell'impossibilità di continuare a sostenere la sua politica antilavorista, la direzione della SIT-Siemens ha fatto ricorso in questi giorni ad un vero e proprio tentativo di intimidazione, in una lettera minacciose alle operaie del reparto «relais».

La FLM, dal canto suo, ha denunciato con forza queste nuove manovre dell'azienda, sottolineando come il ridotto livello di produttività degli operai del «relais» non dipenda dalla scarsa volontà degli operai, ma unicamente dall'irrazionale organizzazione del lavoro nel reparto.

«Non dimentichiamo poi — aggiunge il compagno Federico Brint — che da tempo noi comunisti abbiamo avanzato delle proposte precise in merito alla riconversione produttiva di grosse realtà industriali abruzzesi. Ed esempio la SIT-Siemens. È un'azienda finanziaria di cui il capitale è in mano a un ente di Stato, capace di rivolgere la sua attività a nuovi settori, più qualificati e tecnologicamente avanzati, come l'informatica».

SICILIA - Crollano le illusioni dei «poli di sviluppo»

Una nuova chimica emerge dalle «rovine»

La logica delle «cattedrali nel deserto» ha provocato a Siracusa guasti anche nell'ambiente con i casi emblematici di Marina di Metilli e di Priolo - La necessità di un intervento produttivo collegato ai settori trainanti, in primo luogo l'agricoltura

Nostro servizio

SIRACUSA, settembre. Dopo le lunghe battaglie e le alterne vicende vissute dai lavoratori della zona industriale di Siracusa, il seicento operai del gruppo Montedison di Priolo sono rientrati proprio in questi giorni nel lavoro, dopo i lunghi mesi di cassa integrazione forzata.

Peraltro le contraddizioni non trascinano nel vortice dei complessi monopolistici, hanno trascinati nel vortice della crisi moltissime delle piccole e medie aziende che a quel tipo di sviluppo si erano legate.

La complessa e al tempo stesso drammatica situazione economica, sociale e occupazionale della provincia di Siracusa per trovare soluzione non può non richiedere appunto un nuovo e diverso intervento della Regione e dello Stato.

«Una iniziativa che a Siracusa potrà trovare occasione per un confronto di massa nell'ambito del Festival provinciale dell'Unità che si tiene in questi giorni. Su tale tema, infatti, venerdì 1 ottobre nello ambito della cittadella del Festival si svolgerà il dibattito sulla riconversione e sul problema occupazionale con un compagno della Direzione del partito».

«Una iniziativa che a Siracusa potrà trovare occasione per un confronto di massa nell'ambito del Festival provinciale dell'Unità che si tiene in questi giorni. Su tale tema, infatti, venerdì 1 ottobre nello ambito della cittadella del Festival si svolgerà il dibattito sulla riconversione e sul problema occupazionale con un compagno della Direzione del partito».

Oloferne Carpio

Roberto Fai